

prot. n° 44699
del 31/08/2022

Senigallia, 31/08/2022

Al Sindaco
P.c. al Presidente del Consiglio Comunale

Interrogazione a risposta scritta su sicurezza idrogeologica e sul fiume Misa

Premesso che

1. il 31.01.2017 l'allora Sindaco Mangialardi firmò una ordinanza rivolta alla Regione Marche con la quale ordinava all'Autorità di Bacino della Regione Marche e al Presidio Territoriale (ex Genio Civile Urbano e Ancona) di procedere entro 10 gg dalla notifica (6 febbraio 2017) ad "effettuare con mezzi idonei un intervento di asportazione di tutto il materiale depositato nel tratto terminale della foce del fiume Misa che ostruisce il normale e regolare deflusso delle acque..."
2. la Regione, con risposta datata 14.02.2017, comunicava al Comune che "la competenza per l'effettuazione dei lavori richiesti è in capo al Comune di Senigallia ai sensi delle norme nazionali e regionali vigenti";
3. avendo appreso dai giornali che, ad agosto 2022, sembrerebbe che il Sindaco Olivetti abbia avuto una interlocuzione a mezzo PEC con il Consorzio di Bonifica e la Regione per la rimozione del materiale depositato nel tratto terminale della foce del Misa;
4. Consorzio e Regione sembrerebbero aver risposto con un diniego all'intervento, confermando la competenza del Comune poiché l'intervento ricade all'interno di un'area di competenza del demanio marittimo in concessione al Comune;
5. Sull'ex porto canale, sono fermi da tempo i lavori per l'escavo del letto fluviale a causa di una indagine della procura relativamente alle operazioni di smaltimento dei materiali dragati, una minima parte dei 20-25.0000 mc del progetto e che si apprende, sempre dalla stampa, dovrebbero essere stati trasferiti in un sito idoneo;
6. Tale operazione pare aver richiesto, dichiarazione della Regione, quasi tutto l'importo del progetto (€ 528.680,63) e quindi non è possibile concludere i lavori come da progetto;
7. Sarebbe stato in previsione l'allungamento del molo di Levante per 110 metri circa: allungamento che, al momento, è stato fermato in quanto la Provincia ha richiesto, per il progetto, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
8. La Gestiport, azienda partecipata dal Comune per il 70% ed il cui amministratore unico è nominato dal Sindaco, si è convenzionata con il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università Politecnica delle Marche per valutare i potenziali effetti nell'intorno della zona portuale legati a fattori naturali o a modificazioni antropiche;
9. le conclusioni del report dell'Università affermano che "l'eventuale allungamento dell'argine di destra del fiume Misa ha impatti negativi in termini di aumento della sedimentazione con conseguente interrimento sia della foce stessa del fiume sia della vicina imboccatura dell'area portuale";

Considerato inoltre:

- a) che sembrerebbe che la Regione ed il Consorzio abbiano dapprima negato l'intervento da Lei richiesto per poi realizzare un intervento minimale con il quale si è aperto un varco nella barra di foce per far meglio defluire le acque dell'ex porto canale "spostando" i sedimenti e lasciandoli in loco. Intervento che probabilmente sarà necessario rieffettuare a breve e comunque dopo la prima mareggiata da est-nord-est che riformerà la barra;
- b) che la Provincia di Ancona ha assoggettato a VIA il progetto di prolungamento del molo con conseguente impossibilità di impegnare le risorse UE ha determinato la decisione unilaterale della Regione di dirottare € 530.000,00 al territorio di Falconara M.ma;
- c) che la Regione con gli ulteriori € 380.000,00 avrebbe finanziato il progetto di dragaggio compreso tra il ponte Garibaldi e il ponte degli Angeli dell'8 dicembre 2018;
- d) che l'impressione e la preoccupazione generale è che si stia facendo molto poco e, quel che è stato fatto, sia del tutto insufficiente a mitigare il rischio idrogeologico. L'avvio dei lavori dell'"area di compensazione agricola di Brugnetto", che avrà la capacità di laminare circa 800.000-1.000.000 di mc del picco di piena, è certamente una azione che va nella giusta direzione, così come il rifacimento del Ponte degli Angeli ad arcata unica, che ha aumentato di appena 25-30 mc/sec., ma da sole non aumentano in modo significativo la sicurezza del territorio senigalliese e della nostra città, tanto più se si considerano le modalità climatiche attuali;

Tutto ciò premesso e considerato si chiede al Sindaco:

- Qual è la posizione dell'amministrazione comunale in merito all'asportazione del materiale depositato nel tratto terminale della foce del fiume Misa alla luce di un progetto non realizzato le cui risorse, si è appreso dalla stampa, sono state impegnate per portare i materiali del dragaggio, 2-3.000 mc circa, a fronte di 20-25.000 mc, dal contestato sito in cava ad un altro idoneo di cui non sappiamo nulla?
- Quali azioni ha messo in campo il Sindaco, oltre a PEC formali, per far procedere il prima possibile all'escavo del tratto compreso tra il ponte FF.SS. e la foce di proprietà del demanio marittimo in concessione al Comune?
- Quale posizione ha l'amministrazione comunale sull'allungamento del molo di Levante?
- Quali garanzie ha avuto l'amministrazione comunale dalla Regione per mitigare il rischio idraulico e per migliorare la qualità progettuale e amministrativa, poiché dei tre progetti ipotizzati dalla Regione e dal Consorzio, dragaggio, prolungamento dell'ex molo di Levante e rifacimento del Ponte degli Angeli, solo quest'ultimo è stato realizzato. Gli altri due uno non è iniziato ma si è perso circa 2/3 delle risorse disponibili, l'altro, il dragaggio, è iniziato e dopo dieci giorni è stato sospeso ma le risorse finanziarie sembrano essere finite senza che ci sia stata alcuna rimozione dei sedimenti tanto che Lei, prima del Ferragosto, è stato costretto a richiedere alla Regione l'intervento di rimozione della barra?

Si richiede risposta scritta.

Dario Romano
Capogruppo PD Senigallia in consiglio comunale